



Codice Etico e Deontologico

L'Associazione Tutor Italia è un'Associazione di Categoria istituita in base alla legge 4/2013. In conformità alla normativa intende qualificare i servizi professionali dei Tutor Professionisti inseriti nell' "Registro Tutor Italia".

L'Associazione Tutor Italia, inoltre, è chiamata a garantire la tutela del cittadino, degli utenti e dei consumatori. Ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge del 14 gennaio 2013, n°4 - Disposizioni in materia di professioni non organizzate - l'Associazione Tutor Italia ha attivato lo "Sportello per il cittadino-consumatore" al quale ci si può rivolgere in caso di controversie con i singoli Professionisti, ai sensi dell'articolo 27-ter del codice del consumo, di cui al decreto legislativo del 6 settembre 2005, n. 206.

Ogni Socio iscritto all'Associazione Tutor Italia si impegna ad operare nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 14 gennaio 2013, n. 4, sottoscrivendo e accettando i Regolamenti interni, la Carta dei Valori, il Codice di Condotta, il Codice Etico e Deontologico e le Norme di Comunicazione dell'Associazione Tutor Italia.

Il tutor e/o il fornitore del servizio di tutoring rispettano i principi etici e deontologici nello svolgimento della professione. Il contenuto del Codice etico e deontologico deve essere utilizzato come riferimento contrattuale, fondamento per lo sviluppo corretto della qualità delle relazioni professionali. Il tutor conosce detti principi e l'ignoranza nei confronti dei medesimi non lo esonera da responsabilità e/o provvedimenti disciplinari e legali. Le stesse regole si applicano anche nei casi in cui la relazione di tutoring o parte di essa, venga svolta a distanza, via internet o con qualunque altro mezzo elettronico e/o telematico.

INTEGRITÀ PROFESSIONALE

Il tutor promuove l'auto-apprendimento della persona fuori da una logica patologica, deficitaria e/o riabilitativa. Per questo motivo non utilizza strumenti diagnostici volti a individuare problematiche di tipo psicologico. Il tutor opera all'interno di una relazione processuale generativa ed evolutiva introducendo consigli, prescrizioni, rielaborazioni e interpretazioni. L'approccio del tutor è basato sulla modalità di apprendimento personale sull'autonomia di scelta, di orientamento e di operatività della persona e non è terapeutico e/o riabilitativo, ma strategico. Il Tutor risponde ad una domanda di tutoring della persona con un rapporto economico contrattuale prendendo le distanze da altre professioni (Nello specifico dalle professioni afferenti all'ambito sanitario, ai sensi dell'art. 2 della legge 4/2013, come per esempio la professione di psicologo ai sensi dell'art. 1 della legge 18 febbraio 1989, n.56). Il tutor presiede una relazione di tipo processuale, finalizzata ad accompagnare la persona verso l'autonomia nei processi di apprendimento, nell'autodeterminazione di obiettivi e di piani d'azione efficaci ed efficienti. Il tutor è consapevole, responsabile e agisce con competenza, affidabilità, fiducia, lealtà e onestà. Il tutor assume l'incarico solo ed esclusivamente nei limiti delle proprie conoscenze, competenze e abilità. Il tutor opera nel rispetto di tutte le leggi, dei regolamenti e del contesto in cui si trova a svolgere il proprio mandato, mantenendo indipendenza di giudizio e di comportamento.

CENTRALITÀ DEL TUTEE -COMMITTENTE

Il tutor opera per tutelare i legittimi interessi del Tutee, del committente e di tutti coloro che sono coinvolti nello svolgimento dell'attività professionale. Nell'esercizio della professione, il tutor rispetta la dignità, l'autonomia, le scelte, l'autodeterminazione, le opinioni, i valori e principi personali e le credenze individuali di coloro che si avvalgono delle attività professionali. Il tutor si astiene dall'intervenire su aspetti caratteriali, caratteristiche personali e su tutto ciò che attiene alla sfera interiore della persona. Il tutor non opera discriminazioni religiose, etniche, di nazionalità, di estrazione sociale, di stato socioeconomico, di genere, di orientamento sessuale e/o in base a condizioni di disabilità. Il tutor ha facoltà di interrompere il rapporto contrattuale nel caso in cui le richieste del Tutee -committente contrastino con le proprie convinzioni etiche e con i propri valori.

OBBLIGO DI DILIGENZA

Il tutor svolge il proprio mandato con scrupolo e precisione, gestisce il processo di tutoring nel rispetto delle proprie competenze, conoscenze e abilità. Conduce l'attività professionale con la dovuta esperienza, attenzione, diligenza, prudenza e coerenza.

CONFLITTO DI INTERESSI

Quando sorgono conflitti d'interesse di qualsiasi tipo e natura il tutor chiarisce ed esplicita la propria posizione a tutti gli interlocutori. Chiarisce il proprio ruolo, la propria funzione, i termini delle proprie responsabilità e gli eventuali vincoli contrattuali che caratterizzano il mandato, la propria funzione e operatività. Ogni conflitto d'interesse viene gestito con la massima trasparenza, anche preferendo la rinuncia al mandato.

APPRENDIMENTO CONTINUO

Il tutor mantiene un livello adeguato di preparazione e di aggiornamento professionale continuo e tende a migliorarsi costantemente nell'applicare il metodo e la buona pratica del tutoring.

Il/La sottoscritto/a _____ Nato/a a _____

il _____ Residente in _____ Prov. _____

Via _____ C.A.P. _____

Codice Fiscale _____

Luogo e Data _____

FIRMA PER ACCETTAZIONE

Modifiche e integrazioni

Con la firma posta in calce il socio TUTOR ITALIA accetta che il presente documento venga pubblicato e reso pubblico sul sito www.tutoritalia.it Il Socio si impegna altresì ad accettare, ogni eccezione rimossa, future modifiche. L'Associazione Tutor Italia, attraverso i suoi Organi, s'impegna a darne debita, tempestiva comunicazione.

Nome e Cognome _____ Firma leggibile _____

Il Socio autorizza l'Associazione Tutor Italia al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR – Regolamento UE n. 2016/679 e del Decreto Legislativo 196/2003.

Nome e Cognome _____ Firma leggibile _____